

SE IL MERCATO CHIAMA...

Con il miniescavatore U30-3α2 Kubota, specialista giapponese delle macchine compatte, completa la propria gamma nella classe da 3 a 4 tonnellate, rispondendo così alle esigenze di una clientela giovane ed ambiziosa

di Maurizio Quaranta

Siamo a Fiorenzuola d'Arda, nella zona industriale, dove la Bragoli Costruzioni srl è impegnata dallo scorso autunno nell'edificazione di un capannone industriale. A condurci in cantiere e a farci conoscere il nuovo miniescavatore U30-3α2 è Paolo Ugolini, Ispettore Commerciale della divisione movimento terra di Kubota: «Si tratta di una macchina compatta con raggio di

rotazione senza sporgenza posteriore, che completa la gamma Kubota nella classe da 3 a 4 tonnellate».

Grazie alla propria tecnologia di punta nel settore delle macchine compatte, Kubota è così giunta al completamento della gamma nella classe "regina" – per l'appunto quella da 3 a 4 tonnellate – «assicurando la continuità in termini di miglioramento della produttività, del





comfort per l'operatore e della semplicità di manutenzione».

L'U30-3α2 ha una larghezza massima di 1.550 mm ed un peso massimo di 3.360 kg, «caratteristiche queste che fanno posizionare la nuova macchina tra l'U25-30 e l'U35-3α2, colmando così un vuoto atteso già da tempo».

Non appena mettiamo piede in cantiere, ci viene incontro con straordinaria cordialità Nicola Bragoli, uno dei titolari, che ci riferisce che «attualmente siamo impegnati nello scavo e nella preparazione dei fossi che andranno ad ospitare i sottoservizi, le fognature e gli impianti antincendio nonché le recinzioni, che saranno poste

Nicola Bragoli



nel prossimo mese di settembre. Noi della Bragoli Costruzioni Srl – continua Nicola Bragoli – siamo un'impresa familiare specializzata in edilizia e movimento terra; siamo nati nel gennaio 2008 e attualmente la compagine consta di mio padre Renato, il fondatore, uomo di grandissima esperienza nel campo, di mio fratello Michele e del sottoscritto».

Ma il tempo scorre inesorabile, soprattutto in cantiere, dove gli step di lavorazione si incalzano l'un l'altro: Bragoli deve procedere col suo lavoro e noi lo seguiamo muniti di macchina fotografica, mentre al nostro fianco Paolo Ugolini, come in una telecronaca sportiva, ci descrive i concetti principali di sviluppo di questo U30-3α2 e le sue caratteristiche tecniche salienti.

Siamo rimasti subito favorevolmente colpiti dall'estrema silenziosità del mezzo, mentre percorreva il piazzale che lo portava nel punto dove doveva effettuare il proprio lavoro; la macchina ha così dato inizio alle sue operazioni, che ha effettuato senza il minimo sforzo e con la medesima silenziosità ravvisata in traslazione.

Il Kubota U30-3α2 è azionato da un motore diesel D1503-M-EBH-3-EC-N, 3 cilindri e 1,499 litri, a valvole in testa e raffreddato

ad acqua E-TVCS in grado di sviluppare 19.6 kW (26,30 CV) a 2200 giri/min, «in grado di ottimizzare il rapporto fra potenza e risparmio di carburante – riprende Paolo Ugolini di Kubota – nonché di consentire elevata produttività e grande mobilità e traslazione».

L'escavatore inoltre è dotato di sistema



Auto Idling (AI), che aiuta a ridurre il rumore e le emissioni, risparmiando carburante, energia, e riducendo anche i costi di esercizio: «Quando non è richiesto un regime di giri elevato per il motore, questo sistema riduce automaticamente il regime di giri al valore minimo impostato, ritornando alla regolazione originaria quando si riprende il lavoro».

La macchina ha subito dato sfoggio delle sue elevate doti di maneggevolezza e di eccellente manovrabilità in spazi ristretti: il suo raggio di rotazione senza sporgenza posteriore ed una larghezza di 1.550 mm, «permette al U30-3α2 di lavorare in spazi particolarmente angusti come sono quelli dei cantieri cittadini, ma anche radente a muri, come nel nostro caso». Grazie a questa caratteristica, l'operatore può concentrarsi completamente sul lavoro da svolgere senza preoccuparsi dell'ingombro posteriore.

Durante l'attività, la macchina ha dimostrato da un lato grande forza di scavo – la forza di scavo massimo alla benna è di 26.0kN/2650kgf, la forza di scavo massimo al bilanciante è di 17.8kN/ 1820kgf – dall'altro movimenti simultanei dolci e precisi: «È merito del sistema idraulico esclusivo di Kubota, che accoppiato alla



generosa portata delle pompe a portata variabile, – continua Paolo Ugolini – garantisce movimenti precisi e potenti del bilanciante e della benna. Il sistema assicura ugualmente una grande dolcezza durante l'uso simultaneo del braccio, del bilanciante, della benna e della rotazione».



L'uso degli accessori – come la benna orientabile, il decespugliatore e il martello demolitore – è stato ottimizzato e semplificato, grazie al circuito idraulico ausiliario regolabile: «Per ottenere la quantità necessaria all'impiego, la portata del circuito ausiliario può essere regolata premendo semplicemente un interruttore senza l'ausilio di altri utensili, semplificando non poco le operazioni».

Quanto alla cabina, essa risponde alle prescrizioni antiribaltamento (ROPS) ed alla protezione da caduta di materiali (FOPS), assicurando all'operatore il massimo livello di sicurezza.

La cabina è spaziosa e montata su silent blocks, sì da assicurare ampio comfort ope-



rativo; il sistema di aerazione è efficiente e consente una corretta circolazione dell'aria all'interno della cabina.

Il posto di guida ci è parso confortevole, grazie ad un sedile pneumatico avvolgente e regolabile in molteplici posizioni secondo le necessità e la taglia dell'operatore.

Le leve della traslazione prevedono ampi pedali, per migliorare la sensibilità di guida in fase di trasferimento. Ottima la visibilità anche grazie ad ampi specchi; molto azzeccata ci è parsa infine l'idea di agevolare l'apertura del parabrezza con due piccoli pistoncini idraulici.

Tutti i pulsanti che comandano l'azionamento delle funzioni della macchina sono raggruppati sul lato destro della cabina e sono chiaramente identificabili e facilmente accessibili.

Ad incrementare il comfort dell'operatore, il sistema di Controllo Intelligente Kubota (KICS) «che tiene in contatto l'operatore con gli organi vitali dell'U30-3α2. Esso – ancora Ugolini – mostra chiaramente, con una visione precisa e facile da comprendere, tutte le condizioni di lavoro, il numero di giri del motore ed il numero di ore lavorate, ma anche il livello del carburante, la temperatura e la pressione dell'olio motore. Durante le operazioni di riempimento del serbatoio del carburante, per esempio, il pannello di controllo informa l'operatore

del livello di riempimento, inoltre preannuncia quando deve essere effettuata la manutenzione alla macchina. Il pannello di controllo digitale permette di ridurre i fermi macchina ed i costi di riparazione, ed in maniera generale, il costo totale di esercizio».

Ma il KICS non è il solo sistema altamente tecnologico montato sull'escavatore: l'U30-3α2 può contare su di un nuovo sistema antifurto originale Kubota, montato di serie in fabbrica: «Semplice e sicuro, il sistema a chiave unica adotta un chip che consente l'avviamento del motore solo quando viene riconosciuta la chiave appropriata. L'equipaggiamento standard prevede una chiave "rossa" per programmare il sistema, più altre due chiavi "nere" di servizio per il normale uso quotidiano. Si possono programmare un totale di quattro chiavi "nere"».

È sufficiente un rapido sguardo per rendersi conto del grande sforzo fatto progettuale fatto dal produttore nipponico per migliorare l'accessibilità e la facilità di manutenzione: l'U30-3α2 ha un doppio cofano ad apertura totale e gli organi più importanti, come il motore, il filtro dell'aria o il separatore dell'acqua, possono essere ispezionati e mantenuti facilmente dalla parte del cofano posteriore della macchina. Un'ispezione rapida dello stato del distributore idraulico è possibile sollevando

semplicemente il cofano sul lato destro della macchina.

Ma anche interventi più impegnativi, come la sostituzione delle tubazioni idrauliche è stata resa agevole: «La costruzione in due sezioni delle tubazioni idrauliche del cilindro del sollevamento e della lama permette di ridurre i tempi per l'eventuale sostituzione. Non è più necessario, dunque, intervenire a partire dall'interno della macchina per sostituire un tubo».

«Siamo veramente soddisfatti dell'acquisto che abbiamo fatto. Ed è assolutamente straordinaria – conclude Nicola Bragoli – la cura che Kubota mette nella progettazione e nella realizzazione delle sue macchine, che, nonostante la piccola taglia, sono mezzi fantastici dalle ottime prestazioni e con un equipaggiamento di prim'ordine. Così pure siamo veramente felici del rapporto che è nato con la BM Macchine Movimento Terra Srl, il concessionario Kubota di zona, che ha ascoltato con pazienza e competenza le nostre esigenze e le nostre aspirazioni e ha saputo consigliarci circa il modello e la taglia della macchina a noi più indicata. Per delle "neonate" compagini come la nostra, è fondamentale poter contare su mezzi e produttori affidabili nonché su concessionari seri, desiderosi, più che di "piazze" una macchina, di intraprendere al nostro fianco un percorso di partnership».

